

## IL CAMBIAMENTO

Presente il cambio dell'automobile? In prima ed in seconda hai una gran potenza ma vai piano e se fai un incidente non succede nulla. In quarta /quinta vai veloce, poca potenza ma puoi farti male. Cioè se cambi, corri dei rischi in più ma hai anche dei vantaggi in più. E questo se decidi tu di cambiare.

Purtroppo ci sono molti cambiamenti che ci si presentano e che noi siamo costretti a subire ma abbiamo una minima capacità di difesa solo se ci accorgiamo dei SEGNALI che comunque ci arrivano.

Mentre lavoravo, un bel giorno mi sono accorto che tutte le ragazze avevano accorciato le gonne (Poi si sono messe tutti i pantaloni ma questa è un'altra storia) Che cosa significava? Qualche anno dopo assunsero 1000 persone e l'anno successivo ne licenziarono 1000. Che cosa significava? SEGNALI.

Era meglio cambiare aria.

Infatti dopo ci furono forti ristrutturazioni e chi rimase prima o poi fu costretto al cambiamento. E furono guai. Gente costretta ad andare in pensione subendo forti stress.

Ed ecco l'importanza dei SEGNALI. I cambiamenti accadono anche senza la nostra volontà ma se abbiamo tempo di accorgercene intercettando i SEGNALI abbiamo tempo magari di mitigarne gli effetti.

Purtroppo la maggior parte di noi è tradizionalista e abitudinario, cerca di fare sempre le stesse cose perché è più facile, non si cambia idea, stessa spiaggia stesso mare, niente stress, niente rischi, niente sorprese privandosi del nuovo, cioè del progresso tecnologico, scientifico, culturale, ecumenico e dei suoi innegabili vantaggi e trascurando di dare una occhiata ai SEGNALI.

Certamente tutto questo implica un impegno personale anche faticoso che non tutti riescono a produrre.

Ci sono anche delle facilitazioni: prendiamo il motore di ricerca GOOGLE.

Non sai qualcosa, hai qualche dubbio? Altro che la Treccani.

Qui trovi anche le informazioni per fabbricarti una bomba atomica casalinga.

Qualche cambiamento è a lungo percorso e si fa fatica ad accorgersene.

Prendete il clima. Per capire il cambiamento lento bisogna prendere delle vecchie foto dei ghiacciai e andare a vedere come sono oggi.

A Belgirate piantai il primo ulivo quarant'anni fa che resistette benissimo nonostante l'incredulità dei vicini. Ora ne ho cinque o sei che farebbero anche olive buone se non ci fosse la mosca. Altro cambiamento.

Per non parlare dei castagni e del cinipide arrivato grazie alla globalizzazione.

Altro cambiamento. E alé.

Altri cambiamenti sono a percorsi brevissimi ma stando attenti ci si può accorgere che qualcosa non funziona bene. Prendiamo i cinesi.

Ci poteva venire in mente qualche cosa.

Sono anni che girano con le mascherine e che macellano in strada ogni sorta di animale e insetto.

Se poi ci vediamo qualche video cinese sulle loro produzioni della carta igienica o addirittura dell'insalata, capiamo bene che li c'è da tenere le dita incrociate.

Quello del lock down è stato un bel cambiamento di stile di vita arrivato quasi all'improvviso.

Qualcuno addirittura nega ma il virus c'è e si fa sentire e la soluzione di stare a casa è sembrata quella più idonea.

Già ma per chi era abituato ad uscire è stato un bel cambiamento.

Come si fa a convivere con un cambiamento senza morire di stress? Non è semplice ma si può tentare di valutare qualche aspetto positivo(oltre ai negativi)del caso.

Per esempio in quest'ultimo evento si è creata una situazione favorevole per la riduzione dell'inquinamento, per le relazioni famigliari, per far emergere i nostri veri problemi, per ridurre i bisogni all'essenziale, per capire meglio la fragilità del sistema. Cercare di bilanciare la salute con l'economia è la vera sfida, per non parlare della scuola che, se non apre non riesce a svolgere pienamente il suo compito. Che pasticcio con questo cambiamento.

Meno male che poi sono arrivati i vaccini....

Per fortuna ce ne sono altri meno traumatici...Tutti i cambiamenti trainati dalla tecnologia con i nostri bambini che nascono con in mano gli smart phones e che fino a pochi anni fa era impensabile. Purtroppo anche qui ci sono tanti che hanno rifiutato il cambiamento e sono rimasti irrimediabilmente indietro.

Specialmente i più anziani.

Cambiando argomento, avete notato che le donne ora usano solo i pantaloni?

Che SEGNALE è? Tempi duri per i maschi.

Si possono prevedere i cambiamenti? Anche si ma bisogna avere un po' di immaginazione; neanche tanta.

Pensiamo che i virus siano finiti? Aspettiamo il prossimo

Pensiamo che i petrolieri smettano di estrarre? Sotto tortura

Pensiamo che non ci siano più terremoti o inondazioni? Che Dio ci assista

Pensiamo che il nostro debito pubblico ce lo paghi qualcun altro?

Auguri

*Mario Zanetta*